

→ **La Roma vince a Siena** dopo essere finita sotto: rimediano Mexes e Riise con un gran tiro  
→ **Il nuovo tecnico** dei giallorossi soddisfatto a metà, Giampaolo: «Provocazioni all'arbitro»

# Ranieri, la prima va

SIENA	1
ROMA	2

**SIENA:** Curci, Terzi, Ficagna, Brandao, Del Grosso, Vergassola, Codrea, Fini, Ghezal (35' st Jajalo), Maccarone (28' st Reginaldo), Calaiò (21' st Jarolim)  
**ROMA:** Julio Sergio, Cassetti, Mexes, Juan (16' st Riise), Burdisso, De Rossi, Brighi (16' pt Baptista, 26' st Vucinic), Perrotta, Pizarro, Taddei, Totti  
**ARBITRO:** Damato di Barletta.  
**RETI:** nel pt 26' Maccarone; nel st 28' Mexes, 45' Riise.  
**NOTE:** espulsi; al 33' st Codrea, ammoniti; Cassetti, Terzi, Mexes e De Rossi

Il Siena non fa sconti a Claudio Ranieri, al suo debutto con la Roma. I bianconeri vanno in vantaggio e gli ospiti ci mettono un tempo a far quadrare le cose. E per i giallorossi decidono la partita due difensori.

**COSIMO CITO**  
sport@unita.it

Resurrezione. La Roma cammina, non corre ancora, ma almeno c'è, lotta, gioca, non entusiasma, ma muove la classifica. Primi tre punti del campionato, strappati di forza e di nervi sul campo storicamente amaro di Siena. Vittoria che la retorica vorrebbe di cuore e la logica piena di buonasorte. Arrivata nei minuti di recupero: bomba di Riise su punizione dai venti metri, centrale e potentissima. È il 2-1, e Ranieri respira.

## REBUS TATTICO

Siena compatto, Roma slegata, stanca, depressa. Ranieri prova con Pizarro alto dietro il solo Totti, con Brighi a fare legna in mezzo e Guberti a ragionare in tribuna. Però Brighi esce dolorante al 16', entra l'inutile Baptista - che uscirà a metà del secondo tempo senza aver lasciato traccia del suo passaggio sulla terra verde del Franchi -, Totti è meno solo, ma la Roma va sotto. Al 26' Maccarone si beve Mexes e crocifigge Julio Sergio. Siena bello, tonico, compatto. Roma in crisi mistica.

Nemmeno un tiro, nemmeno un segno di vita. Il 4-4-2 di Ranieri è molto statico e il centrocampo è una terra straniera per i giallorossi, messi all'angolo dall'ottima organizza-



John Riise e Mexes: il difensore norvegese (29 anni) ha segnato 3 gol in 34 partite con la Roma

## Flop

**Baptista dentro e fuori  
Eclisse totale della «Bestia»  
ex speranza della Capitale**

**Dentro al 16' per Brighi infortunato. Fuori al 71' per scelta tecnica. La partita di Julio Baptista è stata, più che un flop, un disastro. Mai nel vivo, indolente, la versione classica della Bestia giallorossa, ex malato immaginario, tornato sorridente e disponibile dopo l'abbandono di Luciano Spalletti. Zero assoluto.**

**Poi, dentro Vucinic, subito il gol di Mexes e una Roma migliore, più viva. Doveva andar via, la Bestia, ad agosto, per rinforzare l'attacco dell'Inter. Sarebbe stato un gran colpo, purtroppo mancato. Per la Roma.**

zione di Giampaolo, palla veloce e veloci scambi. Codrea giostra, i tre attaccanti toscani, Ghezal, Maccarone e Calaiò hanno sempre almeno due soluzioni e praterie in cui sviluppare corsa e qualità.

Ripresa migliore, Fuori Baptista, dentro Vucinic, occasioni, e il Siena ripara dietro. Il montenegrino aggiunge volontà e classe, in più la presenza davanti, mancata totalmente nei minuti di stazionamento di Baptista nell'area toscana. E la Roma pareggia. Pizarro imbecca Totti, sponda del quasi nullo capitano, Mexes accorre, raccoglie, insacca di controbalzo. Furia finale, Codrea si fa cacciare per doppia ammonizione, la Roma inizia a salire, più convincente. Vucinic crea e spreca, è una danza macabra dalle parti di Curci, il Siena erge le barricate. La prodezza di Riise manda Ranieri a letto più tranquillo

e manda su tutte le furie Giampaolo. L'allenatore giallorosso è soddisfatto: «Non mi è piaciuto l'approccio iniziale, poi siamo saliti di tono. Abbiamo iniziato in modo troppo spavaldo e ci siamo aperti al loro contropiede. Su questo dobbiamo lavorare parecchio. Meglio comunque nel secondo tempo, quando siamo stati più veloci, più sciolti. Va bene, per ora. In fondo, la Roma a Siena aveva sempre perso negli ultimi anni. E dopo l'addio di Spalletti non era facile trovare la squadra così disponibile, così umile. Giampaolo è polemico: «I grandi campioni della Roma (Totti? De Rossi?) non hanno avuto un atteggiamento positivo nei confronti dell'arbitro. E gli arbitri vanno lasciati liberi di arbitrare. Certe piccole provocazioni influiscono spesso in maniera decisiva sulla partita». ♦

Foto di Carlo Ferraro/Ansa